



**LINEE GUIDA
PER L'ATTIVITÀ
DEI CENTRI
DI DOCUMENTAZIONE**





ARLeF ^
^ AGJENZIE
^ REGJONÁL
^ PE LENGHE
^ FURLANE
^

Documento elaborato dalla “Commissione per la stesura delle linee guida sui materiali didattici e i centri di documentazione”, i cui componenti sono: Luca Melchior (Presidente), Rosalba Perini, Patrizia Pavatti, Deborah Crapiz, Paola Cencini e Maurizio Driol.

Approvato dal Comitato Tecnico Scientifico dell'ARLeF il 5 settembre 2022 e dal Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF il 6 settembre 2022.

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITÀ DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE

In conformità alla normativa vigente¹ sono state elaborate le presenti linee guida per i centri di documentazione delle attività e dei materiali didattici in e di friulano. Le linee guida si pongono come strumento per la programmazione ed esecuzione dell'operato di tali Centri, nonché come strumento di confronto per la valutazione delle attività da essi svolte.

DEFINIZIONE E FINALITÀ

Un Centro di Documentazione (CdD) è un'istituzione (organizzazione, ente, associazione, istituto) la cui finalità è la professionalizzazione delle figure impegnate nell'insegnamento in e di friulano attraverso un'attività di a) documentazione, b) formazione, c) informazione, d) ricerca-azione e e) collaborazione di rete.

ATTIVITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITÀ - DA SVOLGERE IN AUTONOMIA O IN COOPERAZIONE CON ALTRE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE E DI SETTORE

a) per il raggiungimento della finalità a), il CdD:

- raccoglie in archivi fisici e/o digitali, valuta, cataloga con aggiornamento continuo e mette a libera disposizione degli interessati pubblicazioni (a stampa, audiovisive, digitali e/o multimediali, 'materiale grigio') di didattica in e di lingua friulana che rispettino le linee guida per i materiali didattici approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF il 06-09-2022, dando priorità a quelle più aggiornate dal punto di vista della teoria e pratica didattica e dello sfruttamento degli strumenti messi a disposizione dalle tecnologie dell'informazione e comunicazione;
- raccoglie in archivi fisici e/o digitali, valuta, cataloga con aggiornamento continuo e mette a libera disposizione degli interessati materiali didattici (a stampa, audiovisivi, digitali e/o multimediali) per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, verificando che siano in linea con le indicazioni ministeriali per la didattica e dando priorità a quelle che portano carattere di innovazione dal punto di vista metodologico indicate a livello nazionale (cf. p.es. INDIRE) dello sfruttamento degli strumenti messi a disposizione dalle tecnologie dell'informazione e comunicazione;
- raccoglie in archivi fisici e/o digitali, valuta, cataloga con aggiornamento continuo e mette a libera disposizione degli interessati pubblicazioni (a stampa, audiovisive, digitali e/o multimediali, 'materiale grigio') di riferimento legate alla didattica di e in lingue minoritarie, con particolare attenzione al contesto regionale, nazionale ed europeo;
- raccoglie in archivi fisici e/o digitali, valuta, cataloga con aggiornamento continuo e mette a libera

¹ Cf. Legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, *Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana*, testo vigente dal 01/01/2022, Art. 16, comma 2: "L'ARLeF approva le linee da seguire nella realizzazione di materiale didattico per l'insegnamento della e nella lingua friulana e nella realizzazione di attività di documentazione, ricerca e sperimentazione didattica per la lingua friulana".

disposizione degli interessati pubblicazioni (a stampa, audiovisive, digitali e/o multimediali, 'materiale grigio') di riferimento di carattere generale nell'ambito della didattica delle lingue moderne e di altre discipline, con particolare attenzione ad approcci immersivi e CLIL;

- facilita e promuove il reperimento dei materiali di cui sopra, in particolare di materiali di difficile reperibilità nelle biblioteche e archivi scolastici e civici;
- produce e dissemina con capillarità materiali didattici per l'insegnamento/apprendimento di e in lingua friulana in sintonia con le linee guida per i materiali didattici e con gli attuali sviluppi nell'ambito della ricerca e della prassi scolastica, con particolare attenzione anche all'utilizzo e allo sfruttamento consapevole delle tecnologie e degli strumenti digitali e multimediali a disposizione, dando la priorità agli ambiti disciplinari nei quali i materiali a disposizione scarseggiano quantitativamente e/o qualitativamente;
- mette a disposizione in formato cartaceo e/o digitale riviste di settore nazionali e internazionali tramite abbonamento;
- monitora, documenta e diffonde buone pratiche di insegnamento in e di friulano implementate nelle scuole della Regione;
- monitora e documenta iniziative rilevanti che rimandano alla didattica plurilingue attivata dalle scuole;
- monitora e documenta, in via diretta o attraverso l'analisi di opere e attività dedicatevi, la complessità del panorama linguistico scolastico regionale.

b) per il raggiungimento delle finalità b) e d) il CdD:

- organizza e svolge in presenza e/o attraverso piattaforme multimediali - con personale proprio o affidandosi a figure professionali di comprovata competenza ed esperienza - percorsi e interventi di formazione, aggiornamento e approfondimento didattici e disciplinari per insegnanti di e in lingua friulana di durata medio-breve;
- organizza e svolge in presenza e/o attraverso piattaforme multimediali - con personale proprio o affidandosi a figure professionali di comprovata competenza ed esperienza - percorsi e interventi scientifici di formazione, aggiornamento e approfondimento didattici e disciplinari per insegnanti di e in lingua friulana medio-breve finalizzati a correlare riflessioni teoriche e prassi didattica nell'ambito dell'istruzione in e di friulano;
- mette a disposizione degli interessati materiali per l'autoformazione e l'aggiornamento continui nell'ambito della didattica di e in friulano;
- opera attivamente per la disseminazione di 'buone pratiche' esistenti nella didattica di e in friulano;
- promuove lo sviluppo di 'buone pratiche' e innovazione nella didattica di e in friulano;
- d'intesa con le istituzioni preposte, pubbliche e private, a livello regionale, nazionale e, nel caso, internazionale (Ufficio scolastico regionale, ...) promuove l'attivo coinvolgimento di scuole, istituti comprensivi e insegnanti nelle attività di formazione continua;
- promuove e pubblicizza capillarmente l'utilizzo delle risorse messe a disposizione nei suoi archivi.

c) per il raggiungimento delle finalità c) ed e)

- predisporre, cura e aggiorna costantemente una presenza internet;

- d'intesa con le istituzioni preposte, pubbliche e private, a livello regionale, nazionale e, nel caso, internazionale (Ufficio scolastico regionale, ...) sviluppa strategie di comunicazione - anche telematica - con scuole, istituti comprensivi e insegnanti al fine di garantire una informazione attuale e capillare sulle normative e regolamenti riguardanti la didattica di e in friulano;
- d'intesa con le istituzioni preposte, pubbliche e private, a livello regionale, nazionale e, nel caso, internazionale (Ufficio scolastico regionale, ...) sviluppa strategie di comunicazione - anche telematica - con scuole, istituti comprensivi e insegnanti al fine di garantire una informazione attuale e capillare su novità editoriali e d'altro tipo relative alla didattica di e in friulano;
- d'intesa con le istituzioni preposte, pubbliche e private, a livello regionale, nazionale e, nel caso, internazionale (Ufficio scolastico regionale, ...) sviluppa strategie di comunicazione - anche telematica - con scuole, istituti comprensivi e insegnanti al fine di garantire una informazione attuale e capillare sulle proprie attività e iniziative;
- d'intesa con le istituzioni preposte, pubbliche e private, a livello regionale, nazionale e, nel caso, internazionale (Ufficio scolastico regionale, ...) sviluppa strategie di comunicazione - anche telematica - con scuole, istituti comprensivi e insegnanti al fine di garantire una informazione attuale e capillare su tematiche riguardanti la didattica in e di friulano, ivi compresi bandi di reclutamento degli insegnanti di lingua friulana, etc.;
- pubblica regolarmente un bollettino informativo o *newsletter* riguardo le proprie attività nonché altre tematiche riguardanti la didattica in e di friulano, diffuso in via cartacea e/o elettronica (mailing list) alle scuole della Regione e a chi ne fa domanda e liberamente consultabile sul proprio sito;
- sviluppa strategie di promozione dell'informazione - anche con campagne di informazione sui media tradizionali e nuovi - alle famiglie sulla didattica del friulano, possibilità, scadenze, materiali etc. relativi alla stessa;
- promuove l'informazione - anche con campagne di informazione sui media tradizionali e nuovi - alle famiglie sui vantaggi di un'educazione plurilingue;
- promuove e organizza incontri informativi con le famiglie interessate alla didattica di e in friulano;
- promuove e organizza incontri informativi tra insegnanti impegnati e/o interessati alla didattica di e in friulano;
- promuove e organizza incontri informativi tra insegnanti impegnati e/o interessati alla didattica di e in friulano ed esperti e/o *stakeholder* del settore;
- promuove reti di insegnanti e istituzioni di settore per lo scambio e il dialogo professionale;
- cerca attivamente lo scambio con istituzioni analoghe in altre realtà plurilingui a livello regionale, nazionale e internazionale.

Il CdD provvede a documentare in maniera chiara e completa le proprie attività in modo tale da permettere un agevole monitoraggio - interno e da parte di terzi preposti - del raggiungimento delle finalità di cui sopra.

ARLeF ^
^
^
^
^
^
^
^
AGJENZIE
REGJONÂL
PE LENGHE
FURLANE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

www.arlef.it